

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010 addì 11 del mese di maggio, presso la sala consiliare, alle ore 20,10, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Sabrina Nencioni, Alberto Briccolani, Alberto Acanfora.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Vice-Segretario Generale Dr. Fabio Baldi.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Silvia Tacconi, Rita Guidetti, Alessandro Calvelli, Francesco Casini, Claudio Tonarelli e Laura Guerri-
ni.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: //.

Deliberazione n. 58

Oggetto: Water Right Foundation – Adesione ed autorizzazione alla gestione di quota parte degli utili destinati a progetti di cooperazione internazionale.

Il Consigliere Zanella dà lettura di un intervento scritto che viene allegato alla presente deliberazione.

Il Consigliere Passigli, pur condividendo lo spirito della costituenda associazione, sottolinea il fatto che la scelta di creare la Water Right Foundation incide sul costo del servizio, dove Publiacqua destina una parte dei suoi utili, quantificati in un centesimo a mc. erogato di acqua, al finanziamento dei costi di funzionamento e delle attività dell'associazione.

Il Consigliere Bensi si associa alle critiche espresse dal Consigliere Passigli, sottolineando come la creazione di questa associazione comporti un aumento dei costi del servizio idropotabile. Evidenzia come le associazioni si stiano moltiplicando e come, al loro interno, operino ex politici. Rivolge alcune domande di tipo tecnico all'Assessore come, ad esempio, il motivo per cui non corrispondano i centesimi di € destinati al finanziamento della W.R.F. ai mc. effettivamente erogati. Ricorda la difficoltà, più volte rimarcata, di conoscere i meccanismi di funzionamento e

di controllo delle numerose società collegate a Publiacqua ed in particolare di verificare i rapporti di Publiacqua con i soci privati. Sottolinea come vari progetti, ad esempio quello di Aygabac, hanno determinato costi per la W.R.F. molto, molto più elevati dei benefici effettivamente arrivati ai cittadini dell'Armenia; in particolare, non sempre è necessario che il Sindaco partecipi direttamente, con costi di viaggio ed altro. Afferma, concludendo, che questi meccanismi comportano costi che mettono in difficoltà i cittadini ed aggravano l'intero sistema economico. A suo parere, occorre tener presente che la "Grecia è vicina".

Il Consigliere Solazzi afferma che la W.R.F. esiste già e che quindi non si tratta di creare un nuovo ente. A suo avviso, la gestione del servizio idrico ha sicuramente dei limiti, ma, nella seduta odierna, si discute l'adesione ad una associazione, che già opera, già grava sui costi di Publiacqua e nella quale è giusto esserci perché vogliamo essere protagonisti, proprio per poter correggere le eventuali disfunzioni lamentate.

Il Consigliere Manzoli afferma che il voto contrario del P.d.L. non è da considerare come manifestazione di contrarietà ai progetti di aiuto alle popolazioni bisognose gestiti dalla W.R.F., bensì alla creazione di un altro "carrozzone", in quanto già Publiacqua potrebbe destinare parte dei propri utili ai vari progetti, agendo direttamente.

Il Consigliere Zanella chiede che si ritorni alla discussione sulla W.R.F. Onlus, dove gli amministratori sono dei politici e non poteva essere diversamente.

Il Consigliere Falmi chiede invece che il dibattito non scenda sempre in discussioni su sprechi, carrozzoni e marcio. I viaggi servono anche per aumentare le conoscenze, per stabilire rapporti, anche umani, diretti.

Il Consigliere Mari dichiara che compito del Consiglio Comunale di Bagno a Ripoli dovrebbe essere quello di investire questi utili per portare l'acqua dove ancora oggi non c'è, ad esempio a Le Gualchiere. Questo prima di pensare ad aiuti internazionali.

Il Consigliere Signorini rileva come questo dibattito contraddica quanto avvenuto poco prima, con l'approvazione dell'adesione all'I.T.K.I.

Il Consigliere Minelli sottolinea, come dichiarazione di voto, quanto già affermato da Solazzi e Zanella. A suo parere, se vogliamo dire la nostra, dobbiamo entrare nella W.R.F. e dall'interno agire per indicare la strada da seguire. Ricorda che anche il P.d.L., a livello nazionale, sia capace di creare "carrozzoni". D'altra parte, si afferma che i fini della W.R.F. potrebbero essere perseguiti anche in altri modi, ma non viene

detto da nessuno in quale modalità; quindi, almeno in questo caso, viene sicuramente svolta una politica attiva.

Il Consigliere Poli ritiene fondate le osservazioni dei Consiglieri Passigli e Bensi. Afferma che non si può parlare di donazione, in quanto i fondi vanno a W.R.F. come costo aggiuntivo per i cittadini. Sottolinea che Publiacqua potrebbe destinare gli utili ad investimenti locali. Dà quindi lettura di un brano, tratto dall'intervento del Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore, Lorenzo Ornaghi, svolto durante la Conferenza organizzativa e programmatica 2010 delle ACLI, che si allega al presente atto. Con questo ragionamento, sottolinea come sia pericoloso, per le S.p.A. Pubbliche in generale, promuovere associazioni che lavorano nel settore sociale in maniera strumentale per coprire eticamente la propria attività "imprenditoriale", rischiando così di mettere in ombra e non far crescere quelle associazioni, senza fini di lucro, che sono espressioni dirette della società civile.

Il Consigliere Bensi ribadisce l'eccesso di costi che derivano da questo atto deliberativo. A suo parere, la decisione sui fondi da destinare alla W.R.F. dovrebbe essere a livello nazionale o regionale, oppure individuale da parte di ciascun contribuente. Annuncia pertanto voto contrario e si augura che anche la maggioranza si renda conto di quello che si sta decidendo.

Il Consigliere Solazzi sostiene che, entrare nella W.R.F., serve a poter contare e far valere le proprie idee all'interno di questa associazione. Ricorda che, per legge, le aziende di gestione del servizio idropotabile devono essere in utile.

Il Consigliere Santurro ritiene che non sia certo quel centesimo a far salire le tariffe. Afferma che non tutte le associazioni sono "carrozzoni".

L'Assessore Tacconi afferma che il centesimo di € che Publiacqua ha pensato di destinare a questa finalità non fa aumentare le tariffe. Afferma che la W.R.F. ha acquisito contributi europei e quindi ha aggiunto, ai contributi di Publiacqua, anche altre risorse destinate alla formazione degli operatori che operano nel luogo di attuazione dei progetti. Sottolinea che i fondi di Publiacqua vengono destinati alla W.R.F., a prescindere dalla nostra adesione. Comunica che W.R.F. è interessata anche al progetto dell'associazione I.T.K.I.. Ricorda che il finanziamento per l'estensione della rete idrica, per legge, può essere attuato solo attraverso la tariffa e quindi non certo con una quota degli utili. Sottolinea ancora che il progetto "L'acqua è un bene per tutti" ha avuto inizio nel 2002 e che dal 2005 è stata creata la W.R.F. come Onlus, forma associativa più agile per

intervenire. Infine, fa presente che nel bilancio di W.R.F. è evidenziata ogni voce di spesa.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 20 aprile 2000 è stata costituita, da parte dei Comuni dell'ATO 3, la società Publiacqua S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Medio Valdarno;
- nel dicembre 2002 l'Assemblea dei Soci di Publiacqua S.p.A. ha deciso di destinare un fondo calcolato sugli utili dell'azienda equivalente ad un centesimo di euro per metro cubo di acqua distribuita a sostegno di progetti di cooperazione decentrata in campo idrico in paesi a strutturale penuria di acqua e che a tale scopo è stato firmato un Protocollo di Intesa con la Regione Toscana ed altri soggetti il quale costituiva la Commissione "L'Acqua è di Tutti";
- nel Quadro Strategico di Sviluppo di Publiacqua S.p.A. tale determinazione viene ribadita quale componente integrante la missione aziendale;
- nello stesso Quadro Strategico di Publiacqua viene ribadito quale impegno primario di una moderna industria delle acque quelle di agire in modo tale da unire ai concetti di efficienza, efficacia, economicità anche quelli di equa distribuzione, solidarietà, sensi di appartenenza ad un mondo nel quale esistono sacche di povertà e di vita disumana a volte anche per mancanza dell'acqua, promuovendo anche campagne legate all'utilizzo appropriato del bene acqua, e percorsi formativi per i cittadini, le aziende e gli operatori economici;
- a seguito del successo dell'iniziativa "L'acqua è di tutti" e per dare continuità ed organizzazione a tali attività, in data 16 dicembre 2004 l'Assemblea dei Soci di Publiacqua S.p.A. ha discusso ed approvato la proposta di costituzione dell'Associazione non - profit denominata Water Right Foundation, dando mandato perché si procedesse alla stesura e sottoscrizione dello statuto dell'Associazione medesima;
- in data 29 giugno 2005 l'Assemblea dei Soci di Publiacqua S.p.A. ha approvato le modifiche apportate allo statuto dell'Associazione Water Right Foundation già approvato in data 16.12.2004, nonché la proposta di patti parasociali ed il programma di attività per il primo anno;
- in data 07/10/2005, mediante atto notarile n° 33.036, redatto dal Notaio Vincenzo Gunnella, è stata costituita l'Associazione Water Right Foundation, avente sede in Firenze Via Niccolò da Uzzano, 4;

- tale Associazione, secondo quanto convenuto dall'Assemblea dei Soci, viene costituita con il compito di gestire, incrementare e diffondere i principi ed i contenuti della campagna "L'Acqua è di Tutti" per dare concretezza a progetti di cooperazione internazionale;

- a partire dal 18 marzo 2009 il Comune di Bagno a Ripoli risulta iscritto al Libro Soci dell'Assemblea di Publiacqua S.p.A.;

- in data 29 giugno 2009 l'Assemblea dei Soci di Publiacqua S.p.A, ha deliberato la destinazione di parte dell'utile societario a valere sul bilancio 2008, quantificata in 250.000 € (centomila/00), a progetti di cooperazione internazionale;

TUTTO quanto sopra premesso e considerato,

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente l'Area 5 "Servizi Istituzionali, Attività culturali ed economiche" per l'aspetto tecnico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

VISTA altresì l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 - c. 2 e 4 - lett. d) del D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

Con 13 voti favorevoli e 5 contrari (Consiglieri Poli, Mari, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L., Bensi del Gruppo C.A.-Bagno a Ripoli), su 18 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di dare mandato a Publiacqua S.p.A. all'erogazione delle quote di utile sopra citate, all'Associazione Water Right Foundation. Tale somma verrà destinata al finanziamento di progetti di cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo, ivi comprese attività di formazione e di ricerca ed innovazione tecnologica, nonché ad iniziative finalizzate alla promozione di campagne legate all'utilizzo appropriato del bene acqua ed a percorsi formativi per i cittadini, le scuole, le aziende, gli operatori economici confermando la volontà di destinare, anche per gli anni futuri, una parte di utili, pari all'equivalente di un €cent/mc distribuito, fino a revoca espressa della presente deliberazione;

- 2) di impegnare la Water Right Foundation a fornire annualmente monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti e rendicontazione delle attività svolte;
- 3) di aderire all'Associazione Water Right Foundation in qualità di socio sostenitore; le quote sociali saranno pagate attraverso la destinazione di una quota degli utili di Publiacqua S.p.A. votata dall'Assemblea dei Soci;
- 4) di autorizzare la Water Right Foundation a destinare una quota pari al 5% delle somme a disposizione e degli utili destinati annualmente da Publiacqua S.p.A. per progetti di cooperazione alla copertura dei costi di funzionamento dell'Associazione stessa;

DA' MANDATO

- al Sindaco o suo rappresentante presso l'Assemblea dei Soci di Publiacqua S.p.A. di deliberare, nel rispetto di quanto stabilito nell'atto citato in premessa, una distribuzione degli utili destinati al finanziamento dei progetti di cooperazione internazionale in materia idrica nella misura massima di 1 €cent/mc di acqua venduta da Publiacqua S.p.A., fino a revoca espressa;
- a Publiacqua S.p.A. di erogare, fino a revoca espressa, tali utili all'Associazione Water Right Foundation.

Si dà atto che, prima della votazione sull'argomento in oggetto, rientra in aula il Sindaco.

Dopo la votazione, rientra in aula il Segretario Generale Dr. Mori e, pertanto, si allontana il Vice Segretario Dr. Baldi.

Firmati nell'originale:

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

f.to Baldi

IL PRESIDENTE

f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 21 maggio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 21 maggio 2010

L'Istruttore Amministrativo

(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18.8.2000, n. 267, per il decorso di dieci giorni dalla pubblicazione.

Lì 1° giugno 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori